REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/219 DELLA COMMISSIONE

del 17 febbraio 2020

recante modifica del regolamento (CE) n. 314/2004 del Consiglio relativo a talune misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 314/2004 del Consiglio, del 19 febbraio 2004, relativo a talune misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe ([1]), in particolare l'articolo 11, lettera b),

considerando quanto segue:

(1) All'allegato II della decisione 2011/101/PESC del Consiglio ([2]) sono elencate le persone fisiche e giuridiche a cui si applicano le restrizioni previste all'articolo 5 della medesima decisione.

(2) Il regolamento (CE) n. 314/2004 attua la suddetta decisione nella misura in cui è necessaria un'azione a livello dell'Unione. In particolare, all'allegato III del regolamento (CE) n. 314/2004 figura l'elenco delle persone e delle entità a cui si applica il congelamento dei capitali e delle risorse economiche a norma del medesimo regolamento.

(3) Il 17 febbraio 2020 il Consiglio ha deciso di sopprimere la voce relativa a una persona deceduta dall'allegato II della decisione 2011/101/PESC del Consiglio.

(4) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato III del regolamento (CE) n. 314/2004,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato III del regolamento (CE) n. 314/2004 del Consiglio è sostituito dal testo che figura nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

([1]) GU L 55 del 24.2.2004, pag. 1.
([2]) Decisione 2011/101/PESC del Consiglio, del 15 febbraio 2011, relativa a misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe (GU L 42 del 16.2.2011, pag. 6).

ALLEGATO

«ALLEGATO III

Elenco delle persone e delle entità di cui all'articolo 6

I. Persone

Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
2) Mugabe, Grace	Data di nascita 23.7.1965 Passaporto n. AD001159 ID 63-646650Q70	Ex segretaria della lega femminile dello ZANU-PF (Zimbabwe African National Union – Patriotic Front), coinvolta in attività che costituiscono una grave minaccia per la democrazia, il rispetto dei diritti dell'uomo e lo Stato di diritto. È entrata in possesso dell'Iron Mask Estate nel 2002; si sostiene che ricavi illecitamente grossi profitti dalle attività di estrazione dei diamanti.
5) Chiwenga, Constantine	Comandante delle forze di difesa dello Zimbabwe, generale (ex comandante dell'esercito, generale di divisione) Data di nascita 25.8.1956 Passaporto AD000263 ID 63-327568M80	Membro del comando operativo congiunto e complice nell'elaborazione o nella direzione della politica statale di repressione. Ha usato l'esercito per impossessarsi di aziende agricole. Durante le elezioni del 2008 è stato il principale artefice delle violenze associate al processo del ballottaggio delle elezioni presidenziali.
6) Shiri, Perence (alias Bigboy) Samson Chikerema	Generale di squadra aerea Data di nascita 1.11.1955 ID 29-098876M18	Alto ufficiale e membro del comando operativo congiunto ZANU-PF, complice nell'elaborazione o nella direzione della politica statale di oppressione. Coinvolto nelle violenze politiche, fra l'altro durante le elezioni del 2008 nel Mashonaland occidentale e a Chiadzwa.
7) Sibanda, Phillip Valerio (alias Valentine)	Comandante dell'esercito nazionale dello Zimbabwe, generale di divisione Data di nascita 25.8.1956 o 24.12.1954 ID 63-357671H26	Alto responsabile dell'esercito, compromesso con il governo e complice nell'elaborazione o nella direzione della politica statale di oppressione.

II. Entità

Nome	Informazioni sull'identità	Motivi
Zimbabwe Defence Industries	10th floor, Trustee House, 55 Samora Machel Avenue, PO Box 6597, Harare, Zimbabwe	Associata al ministero della difesa e alla fazione ZANU-PF del governo.»